

Capitolo 1 - Alla luce della parola

1. ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (19, 4-6)

Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: "Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne?" Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

MEDITAZIONE

In questo passo del vangelo di Matteo, la questione sottoposta a Gesù va collocata nel dibattito esistente nel giudaismo riguardante il divorzio ma Gesù si sottrae alle discussioni e invita a riscoprire la vera volontà di Dio.

La coppia non deve perdere di vista il progetto di Dio che si è manifestato nella creazione dell'uomo e della donna, così come attestano le Scritture (Gen 1,27.2,24). I due testi citati da Gesù rimandano alla creazione e pertanto al fondamento dell'iniziativa di Dio, che ha dato alla relazione di coppia un valore prioritario rispetto a tutti gli altri rapporti, compresi quelli di sangue.

Siamo invitati ad andare al di là delle opinioni correnti e a confrontarci sempre con la Parola di Dio. Nel v. 5, il testo in greco (ἔσονται = saranno, diventeranno), ci indica che l'essere una sola carne è un processo, un cammino della coppia. Essa è quindi chiamata a vivere la sua avventura come un andare verso tale traguardo di essere "una sola carne". Nel v. 6 vi è la visione evangelica del matrimonio come un progetto di fedeltà totale e l'affermazione categorica dell'indissolubilità del vincolo coniugale.

2. PRESENTAZIONE DEL CAPITOLO ED ELEMENTI PER LA RIFLESSIONE

La Bibbia è popolata da famiglie che rappresentano tante situazioni familiari. Il papa articola la sua riflessione a partire dalle sacre scritture e sviluppa il capitolo come una meditazione del salmo 128.

Leggere il capitolo primo "Alla luce della parola" dal n.8 al n.30.

3. DOCUMENTI DI RIFLESSIONE

- *Discorso nell'incontro con le famiglie a Santiago di Cuba (22 settembre 2015): L'Osservatore Romano, 24 settembre 2015, p. 7.*
- *Omelia nella Messa a Puebla de los Ángeles (28 gennaio 1979), 2: AAS 71 (1979), 184.*
- *I passi citati nel capitolo.*

4. DOMANDE PER ORIENTARE LA RIFLESSIONE NELLA COPPIA

- a. L'inquietudine dell'uomo cerca un aiuto che gli corrisponda, l'unione tra uomo e donna si limita solo a questo?
- b. La relazione tra uomo e donna rimanda ad una relazione diretta (gli occhi negli occhi), in un

dialogo anche tacito. i vostri silenzi sono pieni di amore ed eloquenti più delle parole?

- c. Nella vostra casa sentite la presenza di Dio?
- d. I figli non una proprietà ma un dono, vi rispecchiate in questo?
- e. Quali differenze ci sono nell'aver un lavoro o no?
- f. La tenerezza dell'abbraccio esprime l'amore paterno e materno, questo legame d'amore è presente nella vostra famiglia?

5. RIUNIONE DI EQUIPE:

- a. Tempo di preghiera:

«Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.
La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.
Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele!» (*Sal* 128,1-6).

- b. Riflessione personale
- c. Preghiera comunitaria: Padre nostro
- d. Compartecipazione
- e. Domande per la condivisione sul tema di studio
- f. Preghiera:

Preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,

autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.
Amen.

- g. Cena e messa in comune
- h. Preghiera finale: Magnificat

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e santo é il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.